

AL VIA LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO: GLI EVENTI IN CALABRIA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO

<https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO.

LIVE

ANNO IX - N. 239 - SABATO 27 SETTEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



RAFFAELE GRECO (ENTE PARCHI)
MARE NON DA CONTEMPLARE MA
SU CUI PROGETTARE SVILUPPO



**A COSENZA IN 500 PER LA VEGLIA
DI PREGHIERA PER GAZA**

INTELLETTUALI E VOTO / L'OPINIONE DEL NOTO DOCENTE DELL'UNICAL

SLOGAN ELETTORALI, MA GLI ELETTORI CHIEDONO DI PIÙ

di DOMENICO TALIA



**L'INTERVENTO
GIUSY CAMINITI
RICHIESTE CORTE DEI CONTI
NON CI SORPRENDONO**



**L'OPINIONE
MARILINA INTRIERI
CODICE ANTIMAFIA:
QUANDO LA MORAL
SUASION DIVENTA
UN RISCHIO PER COSTITUZIONE**

DOMANI IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



**CALANNA ENTRA NELLA
RETE DEI CONSIGLIERI
LOCALI DELL'UE**



**CONSIGLIO METROCITY RC
OK A INTERVENTI SU
VIABILITÀ E BILANCIO
CONSOLIDATO 2024**



**ALL'IC GATTI-MANZONI-AGRUSO
DI LAMEZIA LA SCUOLA INIZIA
ALL'INSEGNA DELLA
SCIENZA E DELLA CULTURA**



**IL PARCO DI LAOS APRE
LE SUE PORTE
VISITATORI**



PIANOPOLI 26-27-28 SETTEMBRE

**FESTEGGIAMENTI IN ONORE DELLA
PIANOPOLI
SI CELEBRA LA FESTA DELLA
MADONNA ADDOLORATA ***

IPSE DIXIT



GIUSEPPE VALDITARA

Ministro dell'Istruzione

L'istruzione tecnico-professionale è un'istruzione di serie A. In Calabria questi istituti contribuiscono in modo decisivo alla crescita economica dei territori, offrendo una prospettiva professionale di concreto inserimento nel mondo lavorativo a tanti nostri giovani. Un messaggio che va trasmesso alle famiglie, perché investano nel futuro dei propri figli iscrivendoli

ai percorsi tecnico-professionali che sono percorsi di qualità che danno prospettive occupazionali importanti. Dobbiamo essere orgogliosi della scuola italiana e della scuola calabrese. I passi avanti sono straordinari, lo ha testimoniato anche l'indagine Invalsi con il funzionamento di Agenda Sud, che ho voluto presentare all'Ocse come esempio di buone pratiche».



GLI INTELLETTUALI E LE ELEZIONI / L'ANALISI DEL DOCENTE UNICAL

Se si considera con la giusta attenzione lo stato della Calabria negli ultimi cinquant'anni, incluso il periodo attuale, non mi pare ci siano molte ragioni per essere orgogliosi nel rivendicare, da parte dei politici di maggioranza attuali e passati e anche da parte di alcuni esponenti che oggi sono all'opposizione, quello che finora è stato realizzato dai governi e dalle assemblee regionali per la Calabria e per i calabresi.

In questa prospettiva, ad esempio, lo slogan del presidente uscente ("In 4 anni di più che in 40"), appare come un atto di *hybris* che vorrebbe seppellire con uno slogan quanto fatto nel passato dai governi regionali in una buona parte dello stesso suo schieramento politico. Una enfatizzazione oltre misura dell'azione quadriennale di governo che si è conclusa anzitempo per cause che originano più all'interno della maggioranza che negli uffici della procura del capoluogo. L'aspetto preoccupante dello stato delle cose calabresi risiede nel fatto che la mancanza o l'inadeguatezza dell'agire politico regionale non appartiene soltanto alle maggioranze che hanno governato l'ente regionale, ma anche all'inefficacia delle opposizioni che si sono susseguite, fino a quella dell'ultima legislatura che si è distinta per una sorta di "silenzio assenso" – pure all'in-



Slogan, fatti e responsabilità in tempi di votazioni elettorali

DOMENICO TALIA

terno della limitata attività del Consiglio – che non fa onore ai suoi rappresentanti. Questo stato di cose non è evidentemente frutto di un unico fattore, ma da una combinazione di elementi, tra i quali la mediocrità delle classi politiche regionali che si sono succedute, la complessità della 'Questione

calabrese' e forse anche le responsabilità dei cittadini elettori che nel tempo non pare siano stati in grado di fare scelte di voto di grande qualità. Dunque, la storia politica della regione Calabria si caratterizza per una diffusa, e per nulla efficace, stagnazione delle iniziative di governo che, se si esclu-

de qualche azione sporadica, non hanno inciso in modo organico sul progresso della comunità regionale. Una comunità e un territorio che continuano a frequentare le ultime posizioni in molte graduatorie nazionali ed europee su molti versanti: economico, sanitario, sociale e infrastrutturale.

Purtroppo, nessuno degli storici elementi di progresso in Calabria sono state determinati dai governi regionali (l'Autostrada, l'Università della Calabria, il Porto di Gioia Tauro), mentre spesso l'ente regionale è causa di enormi ritardi burocratici e decisionali nella realizzazione di opere fondamentali per la Calabria e nell'erogazione di servizi ai cittadini. Questa mancata incisività non è ovviamente slegata dalle alte vette di astensione dal voto che la maggioranza del calabresi ha contribuito a raggiungere.

Allora sarebbe opportuno che il dibattito elettorale abbandonasse alcuni toni trionfalistici che si notato nelle dichiarazioni e nei brevi video social di chi ha governato nel recente e anche in qualche lontano passato e ogni schieramento si dedichi a delineare un'idea di futuro concreta e realmente innovativa per la Calabria. Un'idea di futuro che sia praticabile considerando l'interesse di tutti i calabresi e non soltanto della propria parte, o peggio ancora delle convenzioni

>>>

segue dalla pagina precedente

• TALIA

cole improduttive o dei feudi che da elettorali, dopo le elezioni spesso si trasformano in feudi fondati su finanziamenti pubblici.

Questa volta, dopo diverse tornate elettorali confuse, abbiamo i due candidati principali che sono realmente concorrenti con due chiari schieramenti contrapposti. Bene, allora i calabresi possono e devono pretendere che la competizione si svolga sul piano di programmi realistici e realizzabili, rifiutan-

do i facili slogan che servono soltanto ad accontentare i propri sodali ma che lasceranno la Calabria ultima in tante classifiche e prima in quella dei non votanti.

I candidati, soprattutto quelli che hanno la possibilità di essere eletti, dovrebbero pensare a cosa serve e a cosa potranno fare per l'intera regione e non soltanto per la loro parte politica. Se riescono, i candidati presidenti e i candidati consiglieri, ci dicono come vogliono sostenere la Calabria sulla via dell'innovazione, del lavoro e della

salute pubblica. Ci spieghino con elementi oggettivi e mostrando una vera cultura politica (si può ancora usare questo termine?) come pensano di superare le grandi distanze dalle regioni più efficienti in Italia e in Europa. Dimostrino la consapevolezza politica di dover governare una regione in difficoltà, con una popolazione che continua a diminuire e con molti giovani costretti ad andare via. Certamente le opportunità esistono per 'scollare' la Calabria dai suoi problemi, ma chi la guiderà

eviti di farci credere che basti la nduja, la tarantella e qualche inaugurazione, per cambiare il destino di questa terra bellissima e sofferente. A noi cittadini elettori rimane la responsabilità di valutare le proposte e non gli slogan e di sostenere quelli che hanno buone idee e capacità di fare. Rifiutando di votare per i diversi ciarlanti, dovunque essi si annidino, che ad ogni elezione si affrettano a riempire le liste sperando soltanto di averne un beneficio personale o di casta. ●

SARÀ IMPLEMENTATO IL MATERIALE PER GLI ESAMI SUL TERRITORIO

Convenzione tra Asp, Dulbecco e Poste per aumentare gli screening oncologici

Implementare la distribuzione del materiale per gli screening sul territorio di tutta la provincia e curarne il ritiro per la consegna ai Centri di analisi, in modo da aumentare i pazienti controllati. È questo l'obiettivo della convenzione con Poste Italiane deliberata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

Grazie all'accordo, i cittadini destinatari delle campagne di screening riceveranno la documentazione informativa ed i kit per la raccolta dei campioni biologici direttamente al domicilio, dove saranno successivamente anche ritirate le provette con il materiale da analizzare; si parte con la prevenzione del carcinoma del colon - retto e si proseguirà con lo screening del carcinoma del collo dell'utero.

È la prima applicazione di un progetto regionale, avviato come pilota nella Asp di Catanzaro. Grazie alla catena logistica di Poste Italiane il paziente farà tutto a casa: i campioni da analizzare saranno ritirati e consegnati presso i Centri di lettura dell'Asp di Catanzaro. A que-



sto punto, scatta la seconda fase: nei pazienti con sangue occulto fecale positivo verranno eseguiti gli esami endoscopici di secondo livello, in sinergia con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Renato Dulbecco". Questa iniziativa punta ad incrementare il reclutamento della popolazione agli screening, perché rende agevole il prelievo ed il ritiro del campione biologico senza che la persona si debba spostare, mentre le sinergie in-

teraziendali garantiscono l'accesso ad un percorso dedicato che prevede anche la prenotazione diretta degli esami endoscopici. Dopo l'esame del campione biologico il paziente riceverà un referto: in caso di positività, sarà allegato anche l'appuntamento per l'esecuzione della colonscopia. La riunione operativa tra Asp e Azienda Ospedaliero Universitaria "Renato Dulbecco" è già avvenuta, e si stanno predisponendo le agende dedicate,

mentre lunedì prossimo è in calendario un'altra riunione tra ASP e Poste Italiane per definire gli ultimi dettagli di logistica ed avviare la distribuzione.

Si partirà con una prima consegna di 10000 kit di autoprelievo per lo screening del carcinoma colorettale; con una stima del 8-10% di positivi, si prevede, secondo le linee guida, l'esecuzione di circa 1000 colonoscopie nei Centri di endoscopia delle due Aziende, nel corso delle quali saranno anche trattate le lesioni eventualmente riscontrate. Allo screening del colon-retto seguirà la prevenzione del carcinoma del collo dell'utero, con l'invio di 5000 provette.

Il programma proseguirà anche nel 2026 e concretizza un impegno regionale forte su screening e prevenzione, che prevede sinergie tra le diverse strutture sanitarie regionali per garantire una presa in carico completa del paziente, dalla prevenzione al trattamento. L'obiettivo è anche il miglioramento dei Lea specifici, e sarà seguito a breve da progetti strutturati sulla mammella. ●

L'INTERVENTO / GUSY CAMINITI

Ponte: le richieste Corte dei Conti non ci sorprendono

Per nulla ci sorprendono i rilievi mossi dalla Corte dei Conti al deliberato Cipess che, peraltro, non conosciamo nel suo esatto contenuto: del resto i nostri ricorsi al Tar sono stati mossi tutti dalla stessa premessa, ossia la carente motivazione degli atti decisionali, le innumerevoli criticità ambientali mai adeguatamente affrontate, il mancato approfondimento delle alternative progettuali rispetto alla soluzione prospettata, la violazione di legge comunitaria sull'obbligato-

di traffico da e per la Sicilia degli ultimi vent'anni di quasi il 50%, le stime di traffico prospettate per il progetto ponte risultano eccessive. Avevamo notato come in alcuna fase istruttoria fosse stato richiesto l'avviso del nucleo di valutazione Nars e, soprattutto, stigmatizziamo come manchi il parere dell'autorità di regolazione dei trasporti (ART), l'unica autorità indipendente che potrà, sulla base di stime di traffico effettive e ponderate, rendere una valutazione che

'controparte' perché è portatrice di un interesse differente da quello della Città. È chiaro che le stesse perplessità che la Corte dei conti manifesta sul cosiddetto report Iropi sono quelle poste alla base del nostro ricorso per motivi aggiuntivi depositato al Tar Lazio: primo fra tutti la violazione della direttiva comunitaria 92/43 che al paragrafo 4.3 prevede come obbligatorio il parere reso dalla commissione europea. L'abbiamo detto a gran voce e scritto nel ricorso al Tar che il report Iropi

indicate nella relazione depositata al Mit al ministro Giovannini. Manca la valutazione della cosiddetta alternativa zero così come manca la valutazione delle soluzioni progettuali differenti già proposte. E, se il deliberato Cipess altro non è che la ricognizione "di attività intestate ai diversi attori" protagonisti della vicenda, quelle attività sono – come lo stesso progetto definitivo – vecchie di vent'anni, a causa di un'accelerazione impressa al solo fine di attestare una forza politica nazionale in grado di superare se stessa, nel confronto con quanto fatto dallo stesso cdx nel 2004 e nel 2011.

Appare difficile che, nei 20 giorni entro cui dovranno essere rese le integrazioni richieste dalla Corte dei conti, si possano superare le carenze evidenziate.

La Corte dei conti effettua un controllo non sul progetto (e questo è ovvio!) ma che la politica e gli 'attori protagonisti' tutti non possono fare altro che rispettare: attendere l'esito di ogni valutazione nel massimo rispetto della magistratura contabile, così come vuole uno stato di diritto, fuori dal clima propagandistico che ha accompagnato fin qui la questione ponte. ●

(Sindaca di

Villa San Giovanni)



rietà del parere della commissione europea avendo ottenuto il progetto definitivo del ponte la valutazione negativa sulla cosiddetta Vinca.

Non siamo chiaramente nelle condizioni di dire nulla sul disallineamento del quadro economico così come prospettato dalla Corte dei conti. Piuttosto, molto possiamo dire circa le stime di traffico che la stessa Corte ritiene essere non adeguate: abbiamo sempre sostenuto che a fronte di una diminuzione

riporti i termini della questione per come dovranno essere considerati.

Così come questa amministrazione non è sorpresa dall'affermazione della Corte secondo cui manca la "ponderazione delle risultanze delle attività" sia in fatto che in diritto: le attività, infatti, fino ad oggi sono tutte state dell'attore protagonista di questo progetto ossia la stretto di Messina che, non a caso, in più interventi la maggioranza consiliare ha definito provocatoriamente

nel momento in cui introduce come motivi di rilevante interesse pubblico la salute pubblica e la natura strategica e militare del ponte, finisce per smentire la vocazione trasportistica della stessa opera così come narrata negli ultimi cinquant'anni dai governi italiani.

Non possiamo, inoltre, che ribadire quanto affermato anche nei motivi aggiuntivi del ricorso al Tar: il progetto definitivo approvato non tiene conto delle alternative che erano presenti e

L'OPINIONE / MARILINA INTRIERI



Codice antimafia: quando la moral suasion diventa un rischio per la costituzione

A dieci giorni dalle elezioni la commissione parlamentare antimafia ha reso noti tre nomi di candidati alle regionali calabresi dichiarati "impresentabili": Orlando Fazzolari (Noi Moderati), Filomena Greco (Casa Riformista – Italia Viva) e Orlandino Greco (Lega).

E' una segnalazione che non produce effetti giuridici, ma che nella pratica pesa come un marchio politico-mediatico, capace di condizionare la campagna elettorale e l'immagine pubblica.

Nato come strumento di "moral suasion", il codice di autoregolamentazione delle candidature, approvato dalla Commissione Antimafia sui criteri di candidabilità in relazione alla situazione giuridica dei vari soggetti è molto più restrittivo delle leggi vigenti in quanto amplia l'incandidabilità anche soggetti sottoposti a giudizio a condannati in primo grado o a misure di prevenzione personali o patrimoniali trasformandosi in un oggetto politico non identificato.

Non ha valore di legge eppure incide in maniera decisiva sulla vita dei partiti e dei candidati.

L'intento originario era chiaro: tene-

re fuori dalle liste soggetti sottoposti a processi per mafia e corruzione. Ma col tempo il codice ha assunto una funzione diversa: ampliare surrettiziamente i casi di incandidabilità oltre quelli fissati dalla legge Severino (D.lgs. 235/2012), che rimane l'unico parametro normativo.

La Costituzione è inequivocabile. L'art. 51 riconosce a tutti i cittadini il diritto di accedere alle cariche eletive in condizioni di uguaglianza; l'art. 27 tutela la presunzione di innocenza fino a condanna definitiva; l'art. 3 vieta discriminazioni non fondate sulla legge. Nella pratica, invece, il codice Antimafia introduce una forma di responsabilità etico-politica affidata a un organo parlamentare. Chi, regolarmente ammesso e candidato, viene segnalato come "non conforme" resta formalmente in lista, ma parte svantaggiato: stigmatizzato dai media, delegittimato agli occhi degli elettori, posto in condizioni di disperità rispetto agli altri concorrenti.

La dottrina lo definisce una sanzione politica impropria: non incide giuridicamente, ma produce un effetto reale di esclusione. È il paradosso dei candidati "eguali ma

dispari" che mina la parità delle condizioni di partenza, base di ogni competizione democratica.

La Corte costituzionale ha più volte ribadito (sentenze 141/1996, 25/2002, 236/2015, 35/2017, 76/2023) che le restrizioni ai diritti politici possono essere introdotte solo dalla legge e devono rispettare il principio di proporzionalità. Il codice Antimafia resta, dunque, una zona grigia: nato per rafforzare l'etica pubblica, oggi rischia di trasformarsi in un'arma politica. Se l'obiettivo è garantire liste "pulite", la strada è una sola: farlo attraverso la legge, con regole uguali per tutti e sotto il controllo dei tribunali. Diversamente, si rischia di indebolire, anziché rafforzare, la democrazia.

A rendere il quadro più delicato c'è un dato che riguarda la realtà giudiziaria italiana e quella calabrese. Gran parte delle indagini e dei processi avviati contro esponenti politici negli ultimi decenni si sono conclusi con assoluzioni piene, spesso con la formula "perché il fatto non sussiste".

Questo fenomeno evidenzia un duplice rischio. Da un lato, la politica resta esposta a procedimenti penali che non reggono al

vaglio processuale ma che intanto incidono sulla reputazione pubblica. Dall'altro, strumenti come il codice Antimafia finiscono per amplificare questa condanna preventiva, producendo un effetto devastante sul piano politico-mediativo.

L'esperienza del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, è significativa: si trova a dover affrontare una campagna elettorale con addosso un'indagine ancora in corso, priva di contestazioni chiare, ma sufficiente a generare sospetti e titoli di giornale che rischiano di alterare la competizione democratica verso un candidato ancora pienamente innocente.

In Calabria, dove la criminalità organizzata è una presenza reale, la differenza tra contrasto serio alla mafia e strumentalizzazione politica diventa decisiva. Se la maggior parte dei procedimenti contro i politici termina con assoluzioni, vuol dire che occorre rafforzare le garanzie, non indebolirle.

Il rischio, altrimenti, è che l'uso del codice e la spettacolarizzazione delle inchieste alimentino la logica del sospetto, erodendo la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche e nella stessa giustizia. ●

LA DENUNCIA / ROMANO PESAVENTO



Nella Provincia di Catanzaro mancava il servizio di trasporto per studenti con disabilità

Il Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani manifesta seria inquietudine per la persistente mancata attivazione del servizio di trasporto scolastico, rivolto agli studenti con disabilità nella Provincia di Catanzaro.

Tale inadempienza, a oltre una settimana dall'avvio dell'anno scolastico, costituisce una lesione concreta del diritto allo studio, sancito dall'art. 34 della Costituzione, e

blighi internazionali derivanti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con Legge n. 18/2009, che impone di garantire accessibilità e pari opportunità educative senza discriminazioni.

Risulta evidente che l'inerzia istituzionale determina una discriminazione indiretta ai danni degli studenti disabili e delle loro famiglie, obbligate a sopportare oneri

idonee a scongiurare il ripetersi di analoghi disservizi.

Si propone, altresì, l'istituzione di un tavolo tecnico permanente che coinvolga Provincia, Comuni, dirigenti scolastici e associazioni, al fine di garantire continuità e certezza nella gestione del diritto allo studio per le categorie più fragili.

È imprescindibile ricordare che la scuola è presidio costituzionale di inclusione e cittadinanza, nonché

A tale proposito, il Cnddu sottolinea che l'art. 97 Cost. impone alla Pubblica Amministrazione di operare con buon andamento ed efficienza: principi oggi disattesi. La mancata erogazione del trasporto scolastico si traduce, inoltre, in un danno esistenziale e formativo suscettibile di tutela giurisdizionale. Si ricorda che numerose pronunce della giurisprudenza amministrativa hanno riconosciuto l'immediata esigibilità del diritto al trasporto per studenti disabili. Pertanto, le famiglie interessate potrebbero legittimamente adire le vie legali, sia in sede civile che amministrativa, per ottenere la garanzia del servizio.

Il Coordinamento invita gli enti preposti a considerare la difida come strumento utile a sollecitare un tempestivo adempimento. Tale scenario, tuttavia, potrebbe essere evitato solo con un intervento rapido e responsabile delle istituzioni. Il rispetto dei diritti non deve dipendere da contenziosi giudiziari, ma da un impegno coerente e puntuale delle autorità competenti. ●

(Presidente
Coordinamento
Nazionale Docenti della
disciplina dei Diritti
Umani)



incide negativamente sul principio di uguaglianza sostanziale di cui all'art. 3, comma 2, della Carta fondamentale.

È doveroso rammentare che il diritto all'istruzione, quale diritto soggettivo perfetto, non può essere subordinato a mere questioni burocratiche o alla mancata formalizzazione di accordi amministrativi tra enti locali e istituzioni scolastiche.

Il mancato servizio integra, inoltre, una violazione degli ob-

impropri o, peggio, a rinunciare alla frequenza scolastica.

L'appello sollevato dall'associazione "Un raggio di sole" appare quindi pienamente legittimo e conforme al principio di tutela effettiva dei diritti, ex art. 24 Cost., poiché richiama le autorità competenti all'adempimento immediato delle loro obbligazioni giuridiche.

Il Cnddu, a fronte di tale situazione, sollecita l'attivazione tempestiva del servizio e la predisposizione di misure strutturali

luogo in cui lo Stato esercita la propria funzione di promotore della dignità umana.

Il Cnddu ribadisce la volontà di monitorare la vicenda, riservandosi di segnalare eventuali ulteriori ritardi o omissioni agli organi competenti, affinché siano assicurate forme di responsabilità e rimedi adeguati.

L'inclusione non ammette proroghe: è un obbligo giuridico e morale che interpella l'intera comunità civile.

GIUSI PRINCI: «EUROPA SEMPRE PIÙ VICINA A TERRITORI»

Il Comune di Calanna è entrato nella Rete dei Consiglieri locali dell'Unione europea, promossa dalla Commissione europea e dal Comitato europeo delle Regioni e nata dalla recente fusione tra l'iniziativa "Costruire l'Europa con i consiglieri locali" e la rete dei consiglieri locali e regionali.

L'entrata del comune reggino è stata possibile tramite il consigliere Sebastiano Morena, delegato dal Sindaco Domenico Romeo. Soddisfazione è stata espressa dalla eurodeputata Giusi Princi, definendola «un'iniziativa di grande valore che rafforza il legame tra le istituzioni europee e le nostre comunità rendendo protagonisti gli amministratori locali, veri ambasciatori dell'Europa nei territori».

«Si tratta di un progetto strategico – ha proseguito Giusi Princi – attraverso il quale l'Europa entra in modo ancora più capillare nei territori, rendendoli parte attiva dei processi decisionali e delle politiche comunitarie. I consiglieri locali assumono un ruolo chiave nell'ascoltare le istanze dei cittadini e nel tradurle in proposte di iniziative concrete che possono avere un impatto positivo sulla vita quotidiana. È una forma di cittadinanza attiva che rafforza la coesione europea e restituisce fiducia nelle istituzioni».

La rete garantisce agli ammi-

Calanna entra nella Rete dei consiglieri locali dell'UE



nistratori coinvolti l'accesso a informazioni tempestive e qualificate sulle politiche dell'Ue, assiste nell'organizzazione di eventi e offre la possibilità di partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento.

«Di grande rilevanza, inoltre, per i nostri territori – ha sottolineato l'eurodeputata calabrese – è l'opportunità di networking che consente lo scambio di esperienze, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di siner-

gie virtuose tra diverse realtà europee».

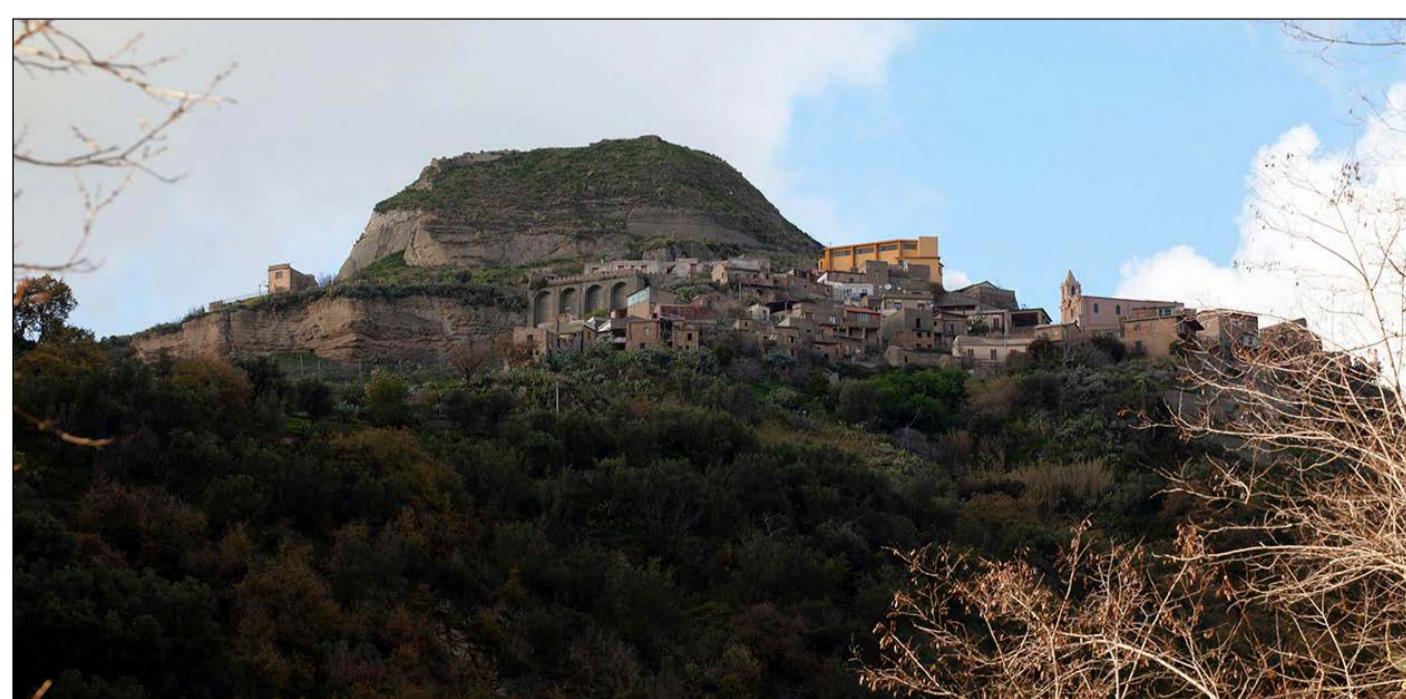
Il risultato è frutto di un percorso di sensibilizzazione e conoscenza delle opportunità europee già avviato da Giusi Princi che, nel suo primo anno al Parlamento europeo, ha incontrato e coinvolto anche numerosi amministratori locali.

«Attraverso un costante dialogo con gli amministratori locali e anche grazie al servizio Europa a casa, che ho fortemente voluto per facilitare l'accesso alle opportunità europee di finanziamento – ha spiegato –, ho lavorato per accrescere la consapevolezza del ruolo determinante che l'Unione europea può svolgere nello sviluppo dei nostri territori».

«Il mio impegno prosegue – ha aggiunto – affinché sempre più Comuni della nostra regione possano essere coinvolti in questa importante rete che rappresenta una straordinaria occasione per rendere le istituzioni europee sempre più vicine, accessibili e comprensibili ai cittadini».

«Desidero esprimere – ha proseguito – i miei più sinceri complimenti al Sindaco di Calanna Domenico Romeo, che ha fortemente creduto nel valore di questa iniziativa e nella visione di un'Europa come leva strategica per lo sviluppo locale».

«L'adesione alla rete rappresenta l'inizio di un percorso virtuoso caratterizzato da dialogo, visione, progettualità e lungimiranza. L'operato degli amministratori locali – ha concluso – è fondamentale per trasformare le risorse europee in opportunità concrete di crescita, innovazione e sviluppo dei territori».



RAFFAELE GRECO (ENTE PARCHI MARINI DELLA CALABRIA)

Il mare non può essere considerato solo un orizzonte da contemplare, ma una direzione socio-economica da intraprendere». È quanto ha detto il direttore generale dell'Ente per i Parchi Marini della Calabria (EPMR), Raffaele Greco, nel corso del dibattito ospitato nei giorni scorsi nell'ambito dell'evento Calabria Nova Vista dal Mare 2025 che ha trasformato il lungomare di Locri, nello spazio verde di Plateria Orto Urbano, in un palcoscenico di idee, confronti e progetti per un futuro che mette al centro l'ambiente e le comunità costiere.

Per Greco, infatti, si tratta di «un'opportunità progettuale da vivere 365 giorni l'anno con consapevolezza, con responsabilità, con coinvolgimento delle popolazioni, anzi tutto delle nuove generazioni per contribuire a quella nuova narrazione ottimistica della Calabria che la Giunta Regionale sta tentando di privilegiare in questi ultimi anni e costruire – ha concluso Greco ricordando la strada intrapresa dall'EPMR con l'adesione in corso alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) – confrontandosi con le migliori esperienze esistenti altrove, occasioni di reddito e crescita per tutti».

Per il direttore generale, infatti, «attraverso un gioco di

«Mare non da contemplare ma su cui progettare sviluppo»



squadra istituzionale che non ha precedenti in Calabria in tema di tutela e promozione della eco-sostenibilità, insieme a tutti gli attori coinvolti, continuiamo ad aggiungere tasselli ulteriori in quella nuova visione economica di fruizione responsabile e consapevole delle aree protette, come leve di uno sviluppo durevole perché finalmente basato non sull'importazio-

ne di altri modelli di crescita, ma sul ripensamento delle risorse endogene».

Dopo la bella esperienza avviata nelle scorse settimane per valorizzare Capo Bruzzano come destinazione esperienziale, la Locride si conferma laboratorio di progettazione per il turismo lento ed ecosostenibile. Quelle che hanno rivisto il patrimonio identitario della locride protagonista

nista, sono state, infatti, due giornate dedicate al governo della bellezza ed alla fragilità del mare calabrese: concerti, arte, riflessioni, visioni comuni e proposte realizzabili. Istituzioni, sindaci, associazioni ambientaliste, esperti e cittadini hanno dialogato sul nuovo ruolo dei parchi marini regionali, sulla rinaturalizzazione e sul ripristino delle dune, sulla riforestazione marina e sulla protezione delle tartarughe Caretta Caretta. Momento qualificante dell'evento è stata la conferenza su "Parchi marini e terre di confine: verso un progetto Unicodi sviluppo sostenibile" che, dopo l'introduzione dello stesso Direttore Generale dell'EPMR, ha visto alternarsi i contributi di Salvatore Ursu, responsabile dell'associazione Caretta Calabria Conservation e dei sindaci Giovanni Versace (Bianco) e Mimmo Modaffari (Africo). È stato un confronto aperto, guidato dall'architetto Pasquale Giurleo, ideatore dell'evento, che ha posto le basi per una visione unitaria della costa calabrese come destinazione esperienziale e responsabile. ●

IL PD CALABRIA CONTRO MELONI E OCCHIUTO E MAGGIORANZA

«Artefici di un sistema che colpisce i più deboli»

Il presidente dimissionario della Regione e la sua maggioranza sono complici del governo Meloni, che ha scelto di scaricare i costi della cattiva gestione sui cittadini più deboli». È quanto ha detto il PD Calabria, tornando sulle condizioni drammatiche della sanità calabrese, aggravate

dall'inerzia e dalle scelte sbagliate del centrodestra nazionale e regionale, che hanno sostituito la realtà con la propaganda.

«L'Asp di Reggio Calabria – denunciano i dem – arranca per la carenza spaventosa di personale amministrativo. Ancora, le Guardie mediche, già falciate dalla mancan-

za di camici bianchi, versano in condizioni strutturali pessime. I dializzati e i pazienti cronici spesso non riescono a raggiungere i centri di cura perché sono da soli o senza mezzi di trasporto. Inoltre, chi ha bisogno di una lungodegenza rimane senza risposte».

«La Regione tace, vige un

vuoto di potere per colpa delle dimissioni di Occhiuto e ogni giorno viene calpestata la dignità di migliaia di calabresi», hanno concluso i dem, sottolineando come «noi costruiremo una sanità pubblica forte, con investimenti nel personale, nelle strutture e nei servizi territoriali». ●

CONSIGLIO METROPOLITANO DI REGGIO CALABRIA

Ok a interventi su viabilità, bilancio consolidato 2024 e piano offerta formativa

Proposta di Piano offerta formativa, relativa all'anno scolastico 2026/2027, facente parte del Dimensionamento della rete scolastica della Città Metropolitana, trasmessa alla Regione Calabria e la delibera relativa all'assegnazione di risorse, dalla Regione Calabria, per il completamento delle strade a scorrimento veloce A2 San Roberto/Campo Calabro/Piani Aspromonte e Ssv Reggio Calabria/Cardeeto vallata Sant'Agata. Sono questi gli atti approvati dal Consiglio Metropolitano di Reggio Calabria, riunitosi a Palazzo Alvaro e presieduto dal sindaco Metropolitano, Giuseppe Falcomatà.

Nel corso dei lavori sui due punti ha relazionato il vicesindaco metropolitano che ha evidenziato, nel primo caso la volontà di Palazzo Alvaro di confermare, alla Regione Calabria, l'impianto programmato con i territori relativamente al Piano dell'offerta formativa compresi i quattro indirizzi re-



spinti dalla Regione e che riguardano l'Iss 'Pizi' di Palmi, l'Iss 'Milano' di Polistena, l'Iss 'Gemelli-Carerì' di Oppido Mamertina e l'Iss 'La Cava' di Bovalino'. Sulle opere viarie lo stesso vicesindaco, delegato al settore, pur approvando la delibera, ha auspicato un aggiornamento della convenzione con la Regione Calabria per avere chiarezza sul cronoprogramma per avvio e conclusione

dei lavori e una maggiore concertazione con il territorio.

In aula, nel corso della discussione, è stata comunque evidenziata da parte di altri consiglieri, l'importanza dei finanziamenti per via delle ricadute sui territori coinvolti. Il Consiglio ha anche approvato il Bilancio Consolidato per l'anno 2024, con la relazione del consigliere delegato che ha confermato la correttezza dei conti e la tenuta economica dell'Ente e delle società partecipate. Semaforo verde anche per la ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia; la convenzione per 'Appalto misto di lavori e servizi per la realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento dei rifiuti urbani di Reggio Calabria di Sambarlo'; il Regolamento per l'acquisizione dell'autorizzazione di accesso in alveo per la realizzazione di intervento di manutenzione ordinaria

lungo i corsi d'acqua di competenza metropolitana, reso necessario per ottimizzare il servizio di pulizia; l'approvazione del Programma triennale delle Opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale 2025; affidamento in House a Castore SPL degli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua su aree di competenza della Città metropolitana; il rinnovo parco rotabile automobilistico utilizzato per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale.

Il Consiglio metropolitano ha, inoltre, riconosciuto la manifestazione culturale 'Catoja in festa. Musica, saperi e sapori del paese di Gesso' come evento di alta valenza identitaria'. Sul punto sono intervenuti il consigliere metropolitano delegato alla Cultura e il sindaco di Benestare nonché consigliere metropolitano. Quest'ultimo ha ringraziato il Consiglio metropolitano e il sindaco in quanto la manifestazione, da 15 anni, rappresenta un esempio concreto di come si possa dare voce ai paesi interni dell'area metropolitana. ●

POSTICIPATO AL 9-12 OTTOBRE

Rinviato il Pizza Doc Festival

ARISTIDE BAVA

Doveva iniziare giovedì 25 ottobre, ma è stato rinviato per timore del maltempo. Parliamo del Pizza Doc Festival, che si doveva tenere dal 25 al 28 settembre nella Piazza Portosalvo di Siderno ma che, come hanno comunicato gli organizzatori anche attraverso una capillare informativa dell'ultima ora, sui social, viste le avverse condizioni meteo previste per il fine settimana, hanno deciso di spostare la manifestazione al prossimo mese di ottobre. Già fissate le nuove date ufficiali per il 9, 10, 11 e 12 ottobre.

«C'è da attendere qualche poco di tempo in più – dice Vincenzo Fotia, che si era fatto carico dell'organizzazione – ma niente panico. Vivremo anche nelle nuove date quattro giorni forti di gusto, musica e divertimento con le stesse pizze e la stessa atmosfera. E siamo più carichi che mai». ●

ALL'IC "GATTI-MANZONI-AUGRUSO" DI LAMEZIA

All'Istituto Comprensivo "Gatti-Manzoni-Augruso" di Lamezia Terme l'anno scolastico è iniziato all'insegna della scienza e della cultura, grazie alla partecipazione di voci e di presenze, collegate anche da remoto – da Lamezia a Berlino – di scrittori, giornalisti, uomini e donne di scienza che hanno già collaborato con la dirigente scolastica Antonella Mongiardo nella realizzazione di iniziative culturali e di sensibilizzazione su tematiche scientifiche riguardanti la salute, la sicurezza, l'ambiente.

"La cultura è l'unica arma che può darci la capacità di scegliere e che può renderci veramente liberi" è il messaggio trasmesso agli studenti nella giornata di apertura dell'anno scolastico, arricchito dal concerto organizzato dagli insegnanti di strumento musicale, coordinati dal prof. Vittorio Visconti, autorevoli personalità del mondo della giustizia, della cultura e della scienza hanno rivolto un saluto alla comunità scolastica della Gatti-Manzoni-Augruso, per manifestare la propria vicinanza alla scuola, una delle più complesse ed emblematiche realtà scolastiche del territorio lametino.

La mattinata è stata aperta dal collegamento on line con il prof. Agostino Gnasso, direttore del reparto di malattie del metabolismo del Policlinico Mater Domini di Catanzaro, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra Istituzioni e delle numerose iniziative realizzate dalla scuola guidata dalla dirigente Mongiardo, volte alla promozione di un ambiente educativo che non solo capace di formare gli studenti dal punto di vista scolastico ma supportandoli anche nel loro benessere psicofisico e sociale, contribuendo a

La scuola inizia all'insegna della scienza e della cultura

creare cittadini più consapevoli e sani.

Il dottor Guido Vatta, matematico e analista programmatore, ha sottolineato l'importanza dell'approccio scientifico, che rende capaci di affrontare le situazioni, selezionare i dati e i dettagli, per distinguere ciò

se, che sarà madrina della nuova sezione della Biblioteca Manzoni, di prossimo allestimento, dedicata agli autori calabresi che hanno affrontato tematiche culturali, filosofiche e storico-sociali di interesse universale. Dopo il saluto a distanza rivolto alla preside, agli

l'augurio di "divertirsi" nello studiare, avendo la fortuna di apprendere e scoprire cose nuove, meravigliarsi e allenare la testa e il cuore. Il giornalista de "La Stampa" Antonio Barillà, ha sottolineato l'importanza del sapere, per distinguere da ciò che è vero e ciò che è



che è importante e affrontare i problemi in maniera critica. La dott.ssa Antonietta Vincenzo, naturalista e scrittrice, si è complimentata per quest'iniziativa «che vede coinvolte diverse discipline, mostrando così di allinearsi ai nuovi orientamenti del sapere, che portano verso una cultura unica». Dopo l'augurio di Antonietta Vincenzo di «uno studio che non sia mai passivo, ma mosso dalla curiosità, di conoscere e di sapere», la dirigente Mongiardo ha consegnato quattro romanzi donati dalla scrittrice soverate-

alunni e al corpo docente dalla dott.ssa Maria Antonietta Soccio, dirigente medico Asp-Spisal Lamezia Terme, impossibilitata a partecipare, si sono collegati in videoconferenza il dott. Francesco Sarnari, ricercatore IBSBC CNR e il prof. Basilio Vescio, docente biomedica e informatica Università Magna Graecia di Catanzaro che hanno evidenziato, nei loro interventi, l'importanza dello studio, in quanto il sapere e la conoscenza sono gli strumenti che rende le persone libere. Hanno anche rivolto ai ragazzi

falso, solo così «potrete navigare in libertà e formare le vostre idee, senza farvi mai manipolare». L'informazione, ha detto il giornalista, «non è solo un diritto ma un dovere: il dovere di capire il mondo che vi circonda per poterlo, un giorno, cambiare in meglio».

«Una giornata dedicata al mondo affascinante della scienza e della cultura, e questo perché la scuola non è solo un luogo dove si imparano nozioni a memoria, ma è il laboratorio dove si coltiva la curiosità, la voglia

segue dalla pagina precedente

• LAMEZIA

di esplorare e la capacità di comprendere il mondo che ci circonda – ha sottolineato la dirigente Antonella Mongiardo – la scienza non è solo formule e provette, è un modo di pensare, di porre domande, di cercare risposte. È lo strumento che ci permette di scoprire i segreti dell'universo, dal più piccolo atomo al più grande pianeta».

«Allo stesso modo – ha aggiunto – la cultura non è solo libri polverosi: è l'anima della nostra società, fatta di arte, musica, storia e tradizioni. È ciò che ci rende umani, capaci di sognare, di creare e di connetterci gli uni con gli altri. Insieme, scienza e cultura

ci offrono gli strumenti per affrontare le sfide del futuro e per costruire un mondo migliore».

Nel corso della cerimonia, è stato presentato ufficialmente il primo libro autoprodotto dall'IC Gatti Manzoni-Augruso, dal titolo "Il bello dei numeri", che è stato distribuito gratuitamente a tutti i ragazzi iscritti al primo anno della scuola secondaria di 1° grado.

La pubblicazione del libro rientra in un'attività laboratoriale parascolastica sperimentata nell'IC Gatti-Manzoni, nell'ambito della promozione della ricerca didattica e pedagogica a scuola, portata avanti dalla preside Mongiardo e da un gruppo di docenti partico-

larmente attivi in ambito culturale. Un laboratorio di ricerca che sarà implementato con nuove pubblicazioni riguardanti tematiche su varie tematiche culturali, finalizzate ad innovare l'approccio dei ragazzi allo studio, secondo una visione unica della cultura, trasversale e interdisciplinare.

La mattinata è stata allietata dalla performance dei docenti di strumento (Vittorio Visconti, Monica Sdanganelli ed Enza Paganini) che hanno emozionato tutti, soprattutto quando hanno interpretato "She", colonna sonora del film "Notting Hill" con Julia Roberts Hugh Grants, di cui è stata proiettata una clip.

All'incontro di ieri, moderato

dalla giornalista Luigina Pileggi, hanno preso parte anche la Dsga dott.ssa Angela Mungo e la dott.ssa Gaetana Ventriglia, commissario capo in quiescenza e componente dell'Anps, che ha sottolineato l'importanza di coltivare la solidarietà e la pace. Rivolgendosi ai ragazzi ha evidenziato il loro essere fortunati ad avere una scuola come l'IC Gatti-Manzoni-Augruso che pensa al loro benessere, mentre invece ci sono ragazzi, come i loro coetanei a Gaza, che vivono una realtà difficile.

Un lungo applauso finale dei presenti si è levato dalla sala, chiudendo la manifestazione con le parole umanità e pace. ●

GIUSTIZIA DI COMUNITÀ

Fondazione Trame e Ufficio di Esecuzione Penale insieme per percorsi di inclusione

Favorire il reinserimento sociale di persone sottoposte a misure o sanzioni di comunità. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato tra la Fondazione Trame e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Catanzaro.

L'accordo prevede l'accoglienza presso il centro culturale Civico Trame di Lamezia Terme di soggetti impegnati in attività di volontariato non retribuito, nell'ambito di programmi individualizzati approvati dall'autorità giudiziaria.

L'intesa si colloca nel quadro delle norme che promuovono la funzione rieducativa della pena e mira a rafforzare la rete di soggetti istituzionali e sociali impegnati nella promozione della legalità e della coesione territoriale. In particolare, la Fondazione Trame si impegnerà ad accogliere presso le proprie strutture persone individuate dall'UEPE, chiamate a svolgere attività di volontariato non retribuito, inserite all'interno di programmi di trattamento individualizzati approvati dall'autorità giudiziaria.

L'accordo punta a favorire percorsi di riflessione personale e responsabilizzazione, rafforzare il senso di appartenenza territoriale e la cultura della legalità, promuovere il coinvolgimento attivo della comunità nei processi di reinserimento.

Il protocollo prevede inoltre la costituzione di un tavolo tecnico congiunto, incaricato di monitorare le attività e di garantire l'efficacia degli interventi programmati.

«La firma di oggi (del 25 settembre ndr) – dichiarano Gioacchino Tavella e Maria Teresa Morano del CDA della Fondazione Trame – rappresenta un passo importante nella direzione di una giustizia di comunità che sappia coniugare responsabilità e opportunità. Per la Fondazione Trame è un modo con-



creto di rendere viva la cultura della legalità attraverso azioni che coinvolgono le persone e il territorio».

Con questa nuova sottoscrizione, la Fondazione rinnova la propria missione di

presidio culturale e sociale, ribadendo il proprio impegno a costruire ponti tra istituzioni, cittadinanza e percorsi di giustizia, nel segno della responsabilità e dell'inclusione. ●

OGGI E DOMANI LE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Gli appuntamenti nei Musei calabresi

Oggi e domani si celebrano, anche in Calabria, le Giornate Europee del Patrimonio, coordinate per l'Italia dal Ministero della Cultura e nate per volontà del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea al fine di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio culturale tra le nazioni.

Per l'occasione, sono state organizzate diverse iniziative ad hoc proposte al costo di un euro da Musei e Parchi calabresi afferenti alla Direzione regionale Musei nazionali guidata da Fabrizio Sudano.

Le Giornate Europee del Patrimonio, infatti, rappresentano l'occasione privilegiata per mettere in rilievo il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche sociali, focalizzando l'attenzione sui benefici che derivano dalla trasmissione delle conoscenze, nonché sugli aspetti correlati al concetto di eredità culturale. Il tema scelto per questa edizione è "Architetture: l'arte di costruire", invito a riflettere sul valore culturale del paesaggio costruito che ci circonda e un'opportunità per riscoprire l'architettura come espressione viva della storia, della cultura e delle aspirazioni delle comunità, italiane ed europee.

Al riguardo nei vari Musei e Parchi afferenti alla DrMn Calabria verranno proposti spettacoli, visite guidate ed eventi speciali. Sabato 27 settembre, inoltre, sono previste aperture straordinarie serali con biglietto d'ingresso al costo simbolico di 1 euro, fermo restando la gratuità attualmente in vigore.

Alla Galleria Nazionale di Cosenza, dalle 19 sono in programma: "Oltre le mura – Racconti da Palazzo Arnone", itinerario guidato negli ambienti dell'antico complesso architettonico, inter-

mezzato da spazi musicali"; "L'arte di costruire", attività per bambini e bambini di 6-10 anni e di 11-17 anni, organizzati in gruppi. I partecipanti dovranno raccontare per immagini e con un breve testo una testimonianza materiale, immateriale o digitale del patrimonio culturale

di ricostruzione 3d con approfondimenti sulle tecniche utilizzate all'epoca. Al Museo Archeologico Nazionale "Vito Capialbi" di Vibo, l'allestimento "Architetture l'arte di costruire, i santuari nel mondo greco. Luoghi di costruzione d'identità", esposizione temporanea di

d'argilla: l'arte del costruire nell'antica Locri. Un viaggio attraverso i reperti", preceduta alle ore 17 dalla presentazione preliminare dei dati degli scavi appena conclusi presso il Thesmophorion. Domani, dalle 9 alle 13, servizi educativi con allestimenti didattici esperienziali



del proprio territorio, spiegandone il significato per la comunità di riferimento e la connessione con il patrimonio culturale europeo. Domani, domenica 28, dalle 11.30, "Colori in musica - Viaggio tra suoni e immagini", laboratorio creativo per bambini da 5 a 13 anni, consistente in un percorso interattivo e multisensoriale dove i partecipanti potranno scoprire che musica e arte parlano la medesima lingua delle emozioni. Al Museo e Parco Archeologico di Scolacium, questa sera, alle 21.15, è prevista una visita tematica dedicata agli edifici più importanti della città di Scolacium. All'interno del museo saranno visibili delle ipotesi

materiali architettonici e decorativi delle strutture templari provenienti dalle diverse aree sacre dell'antica Hipponion.

Al Museo Archeologico Lametino di Lamezia, alle 19, prevista passeggiata culturale "Il Complesso di San Domenico tra arte e storia. Cicli pittorici tra '600 e '700". Il percorso si snoderà fra le sale del Museo archeologico, la chiesa di San Domenico, il chiostro e la piazza antistante, mentre per domani, alle 17, visita accompagnata al Museo.

Al Museo e Parco Archeologico Nazionale di Locri Epizefiri, per questa sera, alle 21.30, visita guidata tematica "Trame di pietra e

comprendenti giochi e laboratori per ipovedenti, visite guidate teatralizzate del Museo e del Parco, giochi antichi con premi a tema. Al Museo Archeologico di Mileto, questa sera alle 21, incontro tematico con successiva passeggiata nella nuova Mileto sul rimpiego dei materiali provenienti della città antica per la ricostruzione dell'attuale agglomerato urbano. Domani, alle 10.30, visita guidata sulla mostra grafica del riuso: "I materiali della vecchia Mileto reimpiegati nella costruzione dei paesi del circondario". E, ancora, al Museo Archeologico Metauros, alle 20.45, visita

>>>

segue dalla pagina precedente • GIORNATE

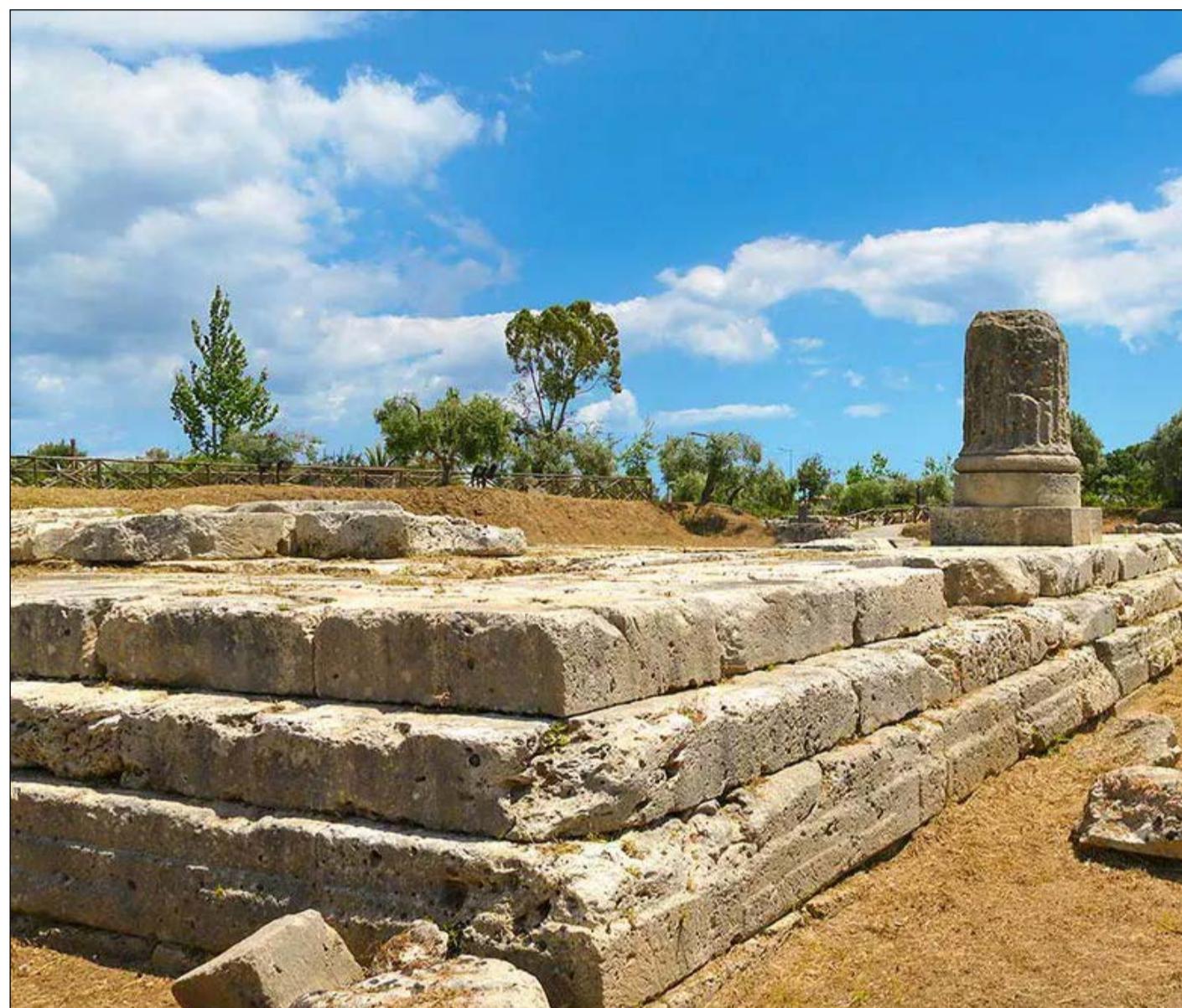
guidata preceduta, alle ore 17.30, dal seminario "Kaulonia, le altre Poleis e le dinamiche geomorfologiche della costa ionica". Domani, alle 17, escursione guidata nel territorio di Paulonia. Al Museo e Parco Archeologico "Archeoderi" di Bova Marina, sono previste visite guida dalle 8.20 alle 14.

A Reggio Calabria saranno aperti al pubblico, per l'occasione, l'Ipogeo di Piazza Italia e l'Odeion di via XXIV Maggio. I siti saranno visitabili sabato 27 settembre dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 18:00 alle 21:00; domenica 28 settembre dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 18:00 alle 21:00.

Un significativo evento in programma è previsto sabato 27 settembre alle ore 18:30 presso l'Odeion (in via XXIV Maggio 14 all'interno del cortile dell'IIS 181) dove si terrà "Lettura al Buio": un'attività sensoriale organizzata in collaborazione con ANPVI – Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipovedenti sezione provinciale di Reggio Calabria.

L'incontro prevede la lettura di brani liberamente tratti da "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, interpretati dalla voce di Maria Caterina Meduri. Saranno aperti, anche, Castello Aragonese (dalle 14:30 alle 19:00 con ultimo ingresso alle 18:30) e la Pinacoteca Civica (orario continuato dalle 8:30 alle 18:30 con ultimo ingresso 17:45).

Al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, invece, previsto il laboratorio "Archi...travi e tetti", in calendario alle ore 11.00 e rivolto a famiglie con bambini dai 6 ai 12 anni. Nella stessa giornata, il Museo ospiterà la mostra documentaria digitale "L'arte di costruire un museo: Marcello Piacentini e il Museo di Reggio Calabria", con visite guidate previste alle ore 21.00 e 22.00 nella terrazza del museo. Domani, 28 settembre, sarà proposto il percorso di approfondimen-



to "Forma e materia", dedicato a tutti i visitatori, mentre nel pomeriggio i funzionari dell'Ufficio Servizi Educativi del Museo cureranno i laboratori di scavo simulato "L'arte di costruire... la storia". I bambini dai 3 ai 5 anni prenderanno parte all'attività "Piccoli paleontologi alla scoperta dei dinosauri", che offrirà una prima introduzione alla paleontologia e la possibilità di simulare un vero scavo per il rinvenimento e la ricomposizione di fossili. Per i bambini dai 6 agli 11 anni, alle ore 18.30, è previsto il la-

boratorio "Il mestiere dell'archeologo: dallo scavo alla storia".

Sempre a Reggio, è prevista la Passeggiata Patrimoniale Bizantina Urbana, organizzata dalla Comunità Patriomoniale di Via Giudecca. L'iniziativa, gratuita e aperta a tutti, rappresenta un'occasione unica per scoprire le tracce bizantine che ancora caratterizzano il cuore di Reggio Calabria, attraverso mosaici, reperti e testimonianze architettoniche spesso poco conosciute ma di grande valore identitario.

La Passeggiata Patrimoniale partirà dalla Scalinata Monumentale di Via Giudecca, punto di ritrovo fissato per 9. Al Museo e Parco Archeologico Nazionale di Capo Colonna, apertura straordinaria del Museo, con accesso eccezionale agli spazi in corso di riallestimento, e passeggiata tematica nel Parco dedicata a "L'architettura antica: lo studio, il restauro, la presentazione, il racconto in museo".

A Ricadi è prevista una passeggiata culturale per le vie del paese, prevista per le ore 17.00, con appuntamento al Museo Demo-etnoantropologico e dell'Olio d'oliva, a Ricadi e, a seguire, un incontro dibattito sulla tematica a cura di Vincenzo Calzona, direttore del museo e Rosario Chimirri, docente Unical. L'evento sarà moderato da Maria Loscrì, presidente del Club per UNESCO di Vibo Valentia, dell'APS MedExperience e referente dell'associazione internazionale Wigwam. La passeggiata è organizzata in collaborazione con le sedi locali di Proloco e Legambiente e con il patrocinio del comune. ●



DOMANI A PALMI

Si consegna il Premio CapoSperone

Domani pomeriggio, a Palmi, alle 18, si terrà l'ottava edizione del Premio Caposperone, promossa dall'editore Graziano Tomarchio e dal Dott. Giuseppe Di Francia, che gode del patrocinio del Comune di Palmi.

L'iniziativa vuole essere un riconoscimento a chi quotidianamente tra mille difficoltà, senza arrendersi, contribuisce alla crescita socio economica della nostra Regione.

La cerimonia di consegna dei premi avrà luogo nella location di Caposperone Resort, e sarà presentato dai giornalisti Consolato Malara e Dominga Pizzi. Gli intermezzi musicali saranno curati dagli allievi del Conservatorio Statale di musica Tchaikovsky. I riconoscimenti sono stati assegnati a personalità che si sono distinte nel loro settore professionale e sociale, e che con impegno, coraggio e carità lottano ogni giorno per una Calabria migliore.

I premiati non sono solo figure di spicco nei rispettivi campi, ma portatori di valori comuni: dedizione al bene comune, etica professionale, coraggio, innovazione e senso di responsabilità.

I riconoscimenti, rappresen-



tati da un cavalluccio marino, particolare opera realizzata dal maestro ceramista Vincenzo Ferraro di Seminara, sono stati assegnati nelle diverse categorie che hanno guidato fin dall'inizio la tradizione del Premio Caposperone, un simbolo tangibile

di creatività e di identità del territorio.

I premiati dell'edizione 2025 sono: prof. Concetta Nicolosi, direttore Orchestra; dott. Francesco Nasso, direttore Del Dipartimento Area Medica A.S.P. di Reggio C. - Direttore S.O.C. Medicina

Interna - P.O. Spoke di Polistena; avv. Clara Tripodi, presidente Commissione Pari Opportunità presso il Consiglio Ordine degli Avvocati di Palmi; dott. Massimo Caracciolo, dirigente Medico Responsabile U.O.S.D. Terapia Intensiva Post Operatoria; Mar. Ord. Marco Spada, comandante Stazione Carabinieri di Melicucco; dott.ssa Fabiana Lucà, dirigente Medico Cardiologia, Gom "Bianchi-Melacrino-Morelli", Reggio Calabria; don Alfonso Franco, Arciprete della Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo di Taurianova; dott. Paolo Costantino, dirigente Medico Presso il Pronto Soccorso del Gom di Reggio Calabria; Pino Guglielmo, giornalista, inviato Tgr Rai Calabria; dott. Anastasio Palmanova - Direttore Struttura Complessa di Chirurgia Generale presso Ospedale Spoke di Polistena – Azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria; dott. Marco Tescione, Dirigente medico UOC Terapia Intensiva e anestesia GOM di Reggio Calabria; dott. Giuseppe Carrà - Direttore della Casa Circondariale di Castrovilli (Premio Speciale). ●

A BAGNARA CALABRA PER IL BRIA FEST

L'incontro “La presenza bizantina tra Scilla e Bagnara”

Questo pomeriggio, a Bagnara Calabria, alle 18, nella chiesa del Carmine, si terrà l'incontro “La presenza bizantina tra Scilla e Bagnara”, promosso in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2025 e inserito nell'itinerario europeo “Paesaggio culturale bizantino del Mediterraneo” della Byzantine Route International Association (Bria).

L'iniziativa, ad ingresso libero e gratuito, rientra nell'ambito delle attività di valorizzazione del patrimonio

storico-culturale bizantino promosse dalla Byzantine Route International Association (Bria) in collaborazione con il laboratorio Eche Lab dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con il partenariato scientifico dell'Università di Messina, di Lisbona e di Malaga, e con la collaborazione del Club Unesco di Campo Calabro e dell'Arciconfraternita del Carmine di Bagnara.

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco

di Bagnara, Adone Pistoletti, e dell'Assessore alle Associazioni Religiose, Andrea Raneri, interverranno: Prof. Gianluca Versace, Priore Arciconfraternita del Carmine; Prof. Natale Zappalà, Presidente Club Unesco Campo Calabro, con un contributo dedicato a “I Bizantini a Bagnara”; Arch. Immacolata Lorè, Presidente BRIA, che presenterà “L'itinerario Byzantine Route”. L'incontro sarà moderato dal giornalista Vincenzo Tromba.

A SANTA SEVERINA LA TERZA EDIZIONE DELLA KERMESSE

Il Centro di formazione Simeup Crotone premiato al Festival di Poesia

Il Centro di Formazione Simeup di Crotone è stato premiato al Festival di Poesia "A sud di ogni dove", svoltosi lo scorso 20 settembre a Santa Severina.

La motivazione del premio si è basata non soltanto sull'alto livello di professionalità dimostrato, ma anche sull'impegno umano, sulla passione del cuore e sulla solidarietà concreta che contraddistingue le attività svolte dal Centro.

A consegnare la targa di riconoscimento è stato il sindaco di Santa Severina, dottor Lucio Giordano, che ha espresso parole di sincero compiacimento e di stima per il lavoro portato avanti dalla Simeup, sottolineando quanto sia fondamentale la loro presenza in un territorio che ha bisogno di competenze, formazione e sensibilizzazione continua sul valore della vita.

A ricevere la targa, in rappresentanza di tutta la Simeup di Crotone, è stata la dottoressa Anna Maria Sulla, grande professionista e figura insostituibile per il Centro. Da sempre presente, instancabile, generosa e determinata, la dottoressa Sulla è il vero cuore pulsante dell'associazione. Con la sua competenza medica, la sua sensibilità umana e la sua costante disponibilità, ha saputo incarnare al meglio i valori della SIMEUP, trasformandoli in azioni concrete, in corsi, in progetti e in un impegno quotidiano che non conosce pause.

Il suo ruolo va ben oltre la professione: è una guida, un punto di riferimento, una presenza costante capace di ispirare e motivare chiunque entri in contatto con il Centro. Non a caso, nel corso della cerimonia, il suo nome è stato

più volte citato e applaudito, come simbolo di una dedizione che non si limita al dovere, ma che nasce da una vocazione autentica e profonda.

La kermesse, un evento ormai riconosciuto come appuntamento culturale di grande rilievo, capace di attrarre poeti, scrittori e artisti

treccio armonioso di poesia, emozioni e cultura.

Durante la cerimonia, è stato ricordato come la missione del Centro di Formazione SIMEUP di Crotone sia da sempre orientata alla tutela della vita, attraverso corsi, iniziative e attività formative che permettono

graziamento speciale è andato agli istruttori del Centro, definiti "sempre preziosi", veri pilastri di un percorso che unisce professionalità, passione e spirito di servizio. Il premio ricevuto a Santa Severina non rappresenta un punto di arrivo, ma piuttosto un incoraggiamento a proseguire.



da tutta Italia, insieme alle voci del nostro territorio, è diretto dalla scrittrice e poetessa Angela Caccia.

La kermesse è stata condotta dalla prof.ssa Danila Strangis, affiancata dalla dottoressa Anna Violante nelle letture: due figure che, insieme alla direttrice artistica, hanno reso la serata un in-

a cittadini, operatori sanitari e volontari di acquisire competenze fondamentali. «I nostri obiettivi sono imprescindibili perché riguardano la Vita stessa» è stato sottolineato con forza, ricordando quanto la prevenzione, l'informazione e la formazione rappresentino strumenti indispensabili per salvare vite umane. Un rin-

re sulla strada già intrapresa. Il Centro di Formazione SIMEUP di Crotone continuerà a lavorare con entusiasmo, consapevole che la formazione e la sensibilizzazione sono strumenti fondamentali per creare una comunità più preparata, più sicura e più solida.

Il Festival della Poesia "A sud di ogni altrove" ha dimostrato, ancora una volta, che arte e impegno civile possono incontrarsi e arricchirsi reciprocamente. E quest'anno, grazie alla presenza della SIMEUP, la manifestazione ha potuto ricordare a tutti che la bellezza della poesia e il valore della vita sono due doni preziosi che meritano di essere custoditi, difesi e celebrati. ●



DOMANI A PIANOPOLI

Si chiude domani, a Pianopoli, la Festa della Madonna Addolorata, una delle feste più attese in Calabria.

La Festa, infatti, è un appuntamento che segna, tradizionalmente, la conclusione della stagione estiva e che da anni richiama nella cittadina dell'hinterland lametino migliaia di persone. Il cuore della celebrazione è il Santuario della Madonna Addolorata, luogo di profonda devozione e grande valore artistico.

Al suo interno è custodita una delle statue più suggestive del Sud Italia: l'Addolorata, raffigurata con un abito interamente ricamato a mano dalle suore, in filo d'oro e sormontata da una corona anch'essa d'oro, di straordinaria fattura. Un simbolo che accompagna la fede e le tradizioni della comunità e che trasforma la visita in un sentito pellegrinaggio, occasione di preghiera e di richiesta di grazie. Per i devoti ogni giorno, mattina e sera, viene celebrata la messa. La sindaca, Valentina Cuda, evidenzia come questo momento pianopoletano «intreccia così spiritualità e convivialità perché, accanto alle celebrazioni religiose, molto partecipate anche da tantissimi emigranti che tornano appositamente per l'evento,

Si celebra la Festa della Madonna Addolorata



si svolge un ricco programma civile e culturale». Il programma civile, infatti, è iniziato ieri, venerdì 26 set-

tembre, con la Sagra dell'Uva, ricordo delle origini contadine, e la sfilata dei carri per le vie del paese, accompagnata

dal gruppo folk I Canterini di Serrastretta. La serata, invece, è stata animata con "Il Sud che canta" insieme a Sandro Sottile. La giornata di ieri, invece, è stata dedicata alle note del Complesso bandistico Santa Maria di Corazzo, in concerto la mattina e, poi, nel pomeriggio nelle frazioni pianopoletane. La serata è stata chiusa dagli artisti dell'Orchestra Mancina. Il momento clou sarà oggi, domenica 28 settembre: alle 22 sul palco salirà Nina Zilli, artista attesissima da giovani e adulti, che regalerà al pubblico uno spettacolo capace di unire emozioni e grande musica. A concludere la festa, dopo il concerto, lo spettacolo pirotecnico firmato "Piro Eventi Innovativi", appuntamento anche questo che richiama numerosi spettatori da tutto il territorio. La Festa della Madonna Addolorata di Pianopoli si conferma così un evento che unisce fede, identità e comunità, capace di rinnovare ogni anno la tradizione e di attrarre migliaia di persone da tutta la Calabria. ●

A BISIGNANO

Il concerto del clarinettista Sang-Jin Park

Domani sera, a Bisignano, alle 20, nella sala del Santuario di Sant'Umile, si terrà il concerto di Sang-Jin Park vincitore del Concorso Internazionale di Clarinetto Saverio Mercadante. L'evento, organizzato da Ama Calabria Ets e dall'Associazione Flautisti Calabresi con la collaborazione dell'Amministrazione

ne comunale, si realizza con il sostegno del Nuovo Imaie, del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo e della Regione Calabria. A collaborare con questo giovane artista la pianista Yulia Moseychuk, un'artista di straordinaria sensibilità e di notevoli qualità tecniche. Con il suo tocco impeccabile e la sua eleganza, saprà creare una tessitura sonora che esalterà ogni sfumatura del clarinetto, in un sodalizio artistico che si preannuncia di altissimo livello. In programma musiche di Henri Ra-



baud, Camille Saint-Saëns, Claude Debussy e Johannes Brahms. Sang-Jin Park non è semplicemente un virtuoso del clarinetto: è un autentico

poeta del suono, capace di scolpire emozioni con ogni respiro musicale. Il suo talento trascende la tecnica, trasformando ogni nota in un'esperienza viscerale, ogni frase musicale in un racconto che incanta e commuove. Riconosciuto a livello internazionale come uno dei massimi interpreti del suo strumento, il clarinettista coreano ha conquistato le platee più prestigiose grazie a una combinazione rara di perfezione tecnica, profondità espressiva e carisma scenico. ●